

## Il contributo di UniBg Mille questionari per sondare i cittadini

La professoressa Emanuela Casti dell'Università di Bergamo ha coordinato il progetto «Bg Public Space», promosso e cofinanziato dal Comune e dall'ateneo. Un progetto per coinvolgere i cittadini, residenti e non, in un processo di partecipazione, con lo scopo di includere la loro opinione nella redazione del bando per la rivitalizzazione del Centro pia-

centiniano. «I cittadini hanno partecipato sia da un punto di vista digitale – spiega la professoressa Casti – sia attraverso focus group ed escursioni sul terreno: valutavano direttamente sul posto come poter rivitalizzare questi spazi». I cittadini hanno compilato il questionario online dal 1° febbraio al 1° maggio 2015, chi non aveva accesso a internet poteva compi-

lare moduli cartacei recandosi ai punti informativi sul Sentierone. Circa 8 mila bergamaschi hanno visitato il sito online e circa 1.000 hanno risposto al questionario che richiedeva 40-60 minuti di tempo. «Siamo soddisfatti dei risultati ottenuti – continua la professoressa – perché abbiamo avuto delle vere indicazioni da parte dei cittadini, che hanno dimostrato interesse ma anche competenza. Questo sistema partecipativo è stato alla base del bando di concorso e abbiamo messo in Rete un resoconto di circa 100 pagine che gli architetti avrebbero dovuto consultare per poi costruire il loro progetto, tenendo però conto di queste tendenze ed indicazioni date direttamente dai cittadini». Indicazioni che per i



La professoressa Emanuela Casti

punti specifici sono consultabili online sul sito di Bg Public Space e che, in generale, «riguardano il recupero del passato senza cadere in una sua mistificazione ma proponendo un suo rilancio nel segno dell'innovazione e della creatività. Rifiutando di considerare il passato e il futuro come due aspetti antinomici, prospettano il primo quale consapevolezza per meglio proiettarsi nel futuro». Ieri la proclamazione del vincitore del concorso di progettazione del nuovo Centro piacentiniano. «Non sono stata coinvolta nella fase della valutazione dei progetti – sottolinea la docente – ma sarà mia cura verificare se quello che hanno proposto i cittadini sarà presente nel progetto».

**Alessio Malvone**